

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI  
DELLA PROVINCIA DI CROTONE  
Viale Regina Margherita 5 88900 Crotone  
Tel. 0962/21240 Fax 0962/957315  
Email: [segreteria@ordinemedici.crotone.it](mailto:segreteria@ordinemedici.crotone.it)

Prot. 486

Crotone, 18/12/2009

Egr. Presidente C.U.P.  
Avv. Salvatore Mastroianni  
SEDE

Ai Presidenti  
degli Ordini e Collegi Professionali  
componenti il C.U.P. Crotone  
LORO SEDI

Oggetto: dimissioni C.U.P.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della provincia di Crotone, nella riunione tenutasi in data 16/12/2009, a seguito di una prolungata ed attenta valutazione dell'attività svolta dal C.U.P. provinciale, pur condividendo pienamente la validità di tale istituzione, nel ritenere necessario ogni iniziativa volta all'aggregazione dei professionisti tesa a fornire un valido ed irrinunciabile contributo per la crescita sociale e promozionale del ruolo professionale nel contesto in cui opera, ha ritenuto che l'interpretazione di tale ruolo, in codesta gestione del C.U.P., sia stata del tutto insoddisfacente.

Le gravi criticità che negli ultimi tempi hanno coinvolto la nostra provincia avrebbero dovuto rappresentare delle "purtroppo" valide occasioni per affermare, attraverso la voce e l'azione del C.U.P., l'importante ruolo delle professioni, attraverso le proprie capacità tecniche, di valutazione e di potenzialità e capacità di contributo di questa istituzione.

Infatti, già soltanto negli ultimi mesi, i campi di applicazione ed i temi di interesse non sono mancati, basti pensare alla problematica della discarica, all'inquinamento ambientale, alla situazione occupazionale, al ridimensionamento dell'Università, alle questioni di carattere sanitario, alla viabilità ed ai trasporti del territorio ed al complessivo tentativo di marginalizzazione, temi che avrebbero dovuto suscitare l'interesse del C.U.P., che nel far sentire la propria voce avrebbe saputo dare valida prova dell'attenzione e dell'interesse della compagine professionale per questa terra e per la sua cittadinanza.

Oltre a non identificarsi con questo tipo di target strategico, codesto Ordine ha anche ritenuto il ruolo svolto dal presidente affatto attento alle problematiche dei singoli Ordini, quando poste dai propri rappresentanti, e ciò nonostante questi rappresentino l'anima e la struttura dello stesso C.U.P. A tal proposito si ritiene, inoltre, non condivisibile l'atteggiamento di assoluta indifferenza alle problematiche a suo tempo poste da codesto ordine e contingenti ad un particolare momento della propria vita Ordinistica, al punto tale da non dover ritenere necessario neanche un semplice tentativo di soluzione e di proposta ai problemi posti.

Eppure, nella fattispecie, a nostro parere, l'istituzione che rappresenta le professioni, proprio perché da esse stesse costituita ed economicamente sostenuta, avrebbe dovuto sentirsi almeno in qualche modo partecipe e solidale, per non dire orgogliosa, per un evento straordinario e storico per l'Ordine dei Medici, rappresentato proprio dall'acquisto della sede, ed invece si è registrato e l'indifferenza e il silenzio più assordante.

Eppure codesto Ordine per tutti questi anni ha rappresentato e con piacere, la principale fonte di sussistenza del CUP, pur contando alla pari di ogni altro Collegio ed Ordine Professionale, senza aver mai rivendicato ruoli più adeguati al proprio peso specifico, inteso esclusivamente in termini di forza numerica di rappresentanza.

L'occasione di cui trattasi avrebbe rappresentato per il Presidente del CUP e per tutto l'esecutivo un momento di dovuta solidarietà e vicinanza ad un Ordine, che nel rappresentare alcune momentanee difficoltà, avrebbe meritato un atteggiamento di maggiore attenzione e sensibilità, estrinsecabili con infinite modalità.

Evidentemente la supponenza ha prevaricato ogni ragionevole sentimento di buon senso, cordialità e solidarietà.

Si contesta altresì, il distacco che codesto C.U.P. dimostra con il resto dei relativi Consigli Direttivi, disconoscendo che i Presidenti e Rappresentanti afferenti non sono altro che espressione dei rispettivi Consigli e che l'autonomia gestionale e politica non può e non deve prescindere dalla condivisione delle posizioni assunte, con il resto dei propri consiglieri.

Non si condivide, ancora, la gestione amministrativa dell'ente, che si è sempre dimostrata superficiale ed inadeguata ai correnti standard operativi propri degli enti ausiliari dello stato.

In conclusione l'Ordine dei Medici di Crotone, pur continuando a mantenere un elevatissimo valore nell'istituzione del C.U.P. non condividendo le impostazioni programmatiche, le modalità esecutive e comportamentali, nonché le procedure gestionali, ritiene di non poter condividere oltre questa esperienza, perlomeno fino a, quando non si dimostrerà un totale cambio di rotta e la revisione di alcuni articoli statutari.

Il Presidente  
Dott. Enrico Ciliberto